

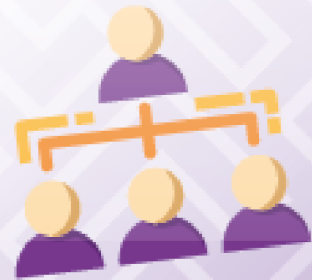


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO

NAIC8F9003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3721** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 34*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 111** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 112** Aspetti generali
- 117** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 131** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

La Città di Poggiomarino, sita al margine orientale dell'agro nocerino-sarnese, alle falde del Vesuvio, conta circa ventiduemila abitanti e si estende su una superficie di 13 chilometri quadrati e, per effetto della forte espansione edilizia degli ultimi decenni, si è fusa con i comuni limitrofi. L'economia locale è ancora essenzialmente agricola, con una disordinata espansione di attività terziarie. Nella città è presente un sito protostorico di una certa importanza culturale, il Parco archeologico naturalistico di Longola, attivamente fruibile. La città risulta manchevole di strutture pubbliche di accoglienza e di intrattenimento per i bambini e gli adolescenti o di luoghi di cultura. Questo crea un certo disorientamento nei giovani che spesso sono costretti a riunirsi per strada e, quando possono, ad accedere alle opportunità dei comuni limitrofi.

Al centro del paese è ubicata la nostra scuola, facilmente raggiungibile dalle varie parti del territorio comunale. Essa è dotata di edifici che, seppure storici, risultano organizzati secondo i criteri dell'accessibilità e della funzionalità. Le strutture sono dotate di ampi spazi interni ed esterni utilizzabili per le diverse attività ricreative, sportive, artistiche, informatiche e scientifiche.

CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo 1 Capoluogo estende la sua azione educativa su una popolazione scolastica d'età compresa tra i 3 e i 14 anni, con una forte componente multiculturale e multietnica. Considerevole è la presenza di allievi stranieri che necessitano di alfabetizzazione linguistica. Spesso, il livello culturale medio-basso delle famiglie non favorisce la partecipazione attiva alla vita scolastica e il progressivo aumento di alunni non italofoni determina un abbassamento del livello medio di competenze acquisito. È in crescita il numero di alunni diversamente abili, di quelli in condizioni socio-economiche molto precarie e con bisogni educativi speciali.

La maggior parte dei docenti della scuola ha un contratto a tempo indeterminato e lavora in questa istituzione scolastica da più di cinque anni garantendo stabilità e continuità. Essi impiegano le loro competenze professionali, oltre che nelle classi assegnate, in vari gruppi di lavoro coordinati da figure istituzionali preposte, per il funzionamento ed il perseguimento delle finalità educative istituzionali.



Gli edifici scolastici sono accoglienti e dotati di numerosi laboratori per il potenziamento dell'offerta formativa utilizzati dagli alunni dei diversi ordini di scuola: informatica, lingue, scienze, musica, ceramica e la biblioteca. Tutte le classi sono dotate di LIM/Monitor touch per consentire l'uso delle TIC nella didattica quotidiana.

LA SCUOLA DEI TALENTI

L'impegno del nostro Istituto è quello di promuovere un'azione educativa efficace che renda partecipi non solo gli allievi, ma anche le loro famiglie alla costruzione di percorsi formativi rispondenti ai bisogni di tutti e di ciascuno, per la scoperta e la valorizzazione dei singoli talenti. Promuoviamo la collaborazione costante e proficua tra docenti, genitori e istituzioni per la formazione di cittadini competenti, capaci di valorizzare il territorio di appartenenza, di confrontarsi con il mondo circostante e di ampliare i propri orizzonti, anche nell'ottica di realizzare la piena integrazione degli stranieri. Sosteniamo, quindi, efficaci forme di aggregazione, di scambi culturali e di apertura alla diversità come fulcro del nostro progetto educativo.

I BISOGNI EDUCATIVI

La domanda educativa del territorio si esprime attraverso la necessità di una solida formazione delle competenze di base, dell'alfabetizzazione culturale e sociale per favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Pertanto, la nostra scuola intende favorire l'apprendimento della lingua italiana come principale strumento di comunicazione e di accesso ai saperi e, a tal fine, è impegnata nell'elaborazione di un adeguato curriculum che consenta a tutti gli alunni di raggiungere i "traguardi di competenza". Riteniamo sia necessario garantire un'offerta formativa ben calibrata attraverso un curriculum particolarmente dettagliato e una diversificata progettualità, anche in orario extracurricolare, che valorizzi le attitudini, le inclinazioni e i talenti degli alunni.

In risposta ai bisogni educativi del territorio, la scuola si impegna a promuovere i principi della cittadinanza attiva e della convivenza civile mediante la costruzione del concetto di legalità, di intercultura e lo sviluppo dell'etica della responsabilità, per il miglioramento continuo del contesto di vita dei propri alunni. Diventa quindi rilevante l'insegnamento dell'educazione civica per esercitare i propri diritti/doveri e per promuovere la sostenibilità sociale e culturale all'interno della propria realtà territoriale. Inoltre, l'esercizio della piena cittadinanza implica anche l'acquisizione della competenza digitale per far fronte alla domanda di tecnologia che la società contemporanea richiede anche nell'espletamento di servizi di pubblica utilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8F9003
Indirizzo	VIA ROMA POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Email	NAIC8F9003@istruzione.it
Pec	NAIC8F9003@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	https://www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it/

Plessi

POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8F901X
Indirizzo	VIA ROMA 38 POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Roma 38 - 80040 POGGIOMARINO NA

POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8F9015
Indirizzo	VIA ROMA POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO



Edifici

• Via Roma 38 - 80040 POGGIOMARINO NA

Numero Classi 24

Totale Alunni 357

GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8F9014

Indirizzo VIA BERTONI 15 - 80040 POGGIOMARINO

Edifici

• Via Gaspare Bertone 15 - 80040
POGGIOMARINO NA

Numero Classi 24

Totale Alunni 486



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Orto	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5

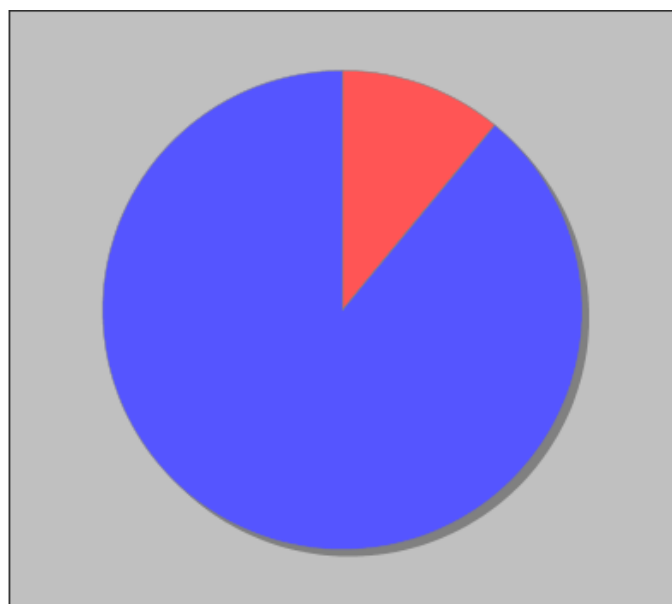


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	24

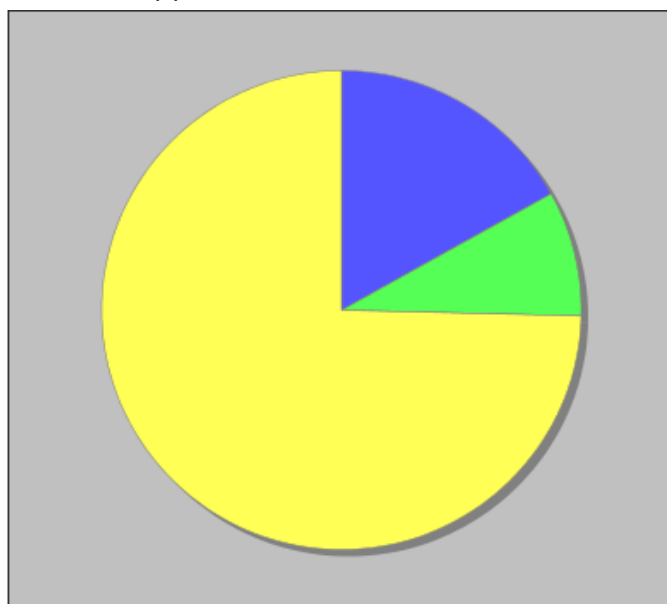
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 130

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 97



Aspetti generali

LA NOSTRA MISSION

L'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1 Capoluogo ha elaborato una linea di indirizzo comune per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado, che esprime una visione unitaria del processo educativo ed evidenzia gli intenti e gli obiettivi da raggiungere:

- migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici;
- ridurre le situazioni di disagio.

Le esigenze dei diversi ordini di scuola hanno reso necessario un utile confronto e un ripensamento degli obiettivi e delle attività fondamentali non solo per motivare gli alunni ad apprendere, ma anche per aiutarli a crescere e maturare in un clima sereno, accogliente, di "benessere", nel rispetto delle diversità.

La visione unitaria del processo educativo, si radica innanzitutto nel perseguimento delle specifiche finalità di ciascun ordine scolastico:

- "La finalità della Scuola dell'Infanzia è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza e li avvia alla cittadinanza, anche mediante l'inserimento nel curriculum dell'insegnamento dell'educazione civica".

A tale scopo, la Scuola dell'Infanzia è attenta a promuovere l'autonomia personale, sociale ed emotiva dei bambini, ad avviarli alla prima alfabetizzazione dei saperi, valorizzando prioritariamente l'interazione orale, la capacità di narrare, descrivere, rappresentare fatti, concetti ed emozioni, attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi verbali e non verbali.

- "La finalità della scuola del primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di



istruzione" (Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012).

La scuola ha il compito di garantire a tutti gli alunni, nessuno escluso, l'acquisizione delle competenze di base, indispensabili per esercitare il diritto di cittadinanza. L'orizzonte di riferimento per lo sviluppo delle competenze verso cui tendere è il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nella Raccomandazione del 18/12/2006, successivamente aggiornata dallo stesso Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2018, recepite nel "Profilo dello studente" all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo.

L'acquisizione di tali competenze prevede altresì il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna disciplina di studio al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Pertanto, i docenti costruiscono la progettazione educativa e didattica tenendo conto degli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni, opportunamente declinati in obiettivi didattici, al fine di calibrare gli apprendimenti sulle reali esigenze educative degli studenti.

Ciò premesso, l'inclusione scolastica diventa la Missione da perseguire nel triennio 2022/2025, che tenga conto della necessità di costruire un curricolo essenziale delle competenze di base soprattutto nella Scuola Primaria per garantire l'equità dei processi di apprendimento, il diritto delle pari opportunità formative ed assicurare a tutti gli alunni le competenze fondamentali per la pari dignità intellettuale, etico-sociale e politica. A tal fine, la padronanza della lingua italiana assume particolare rilievo in quanto competenza trasversale imprescindibile, in grado di introdurre ai saperi delle diverse discipline e garantire il pieno successo formativo degli studenti.

La scuola, attraverso una molteplicità di iniziative tra loro coordinate nonché con il patto di corresponsabilità, si propone di coinvolgere le famiglie nel perseguimento delle proprie finalità contribuendo alla crescita culturale e sociale del territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza di punteggio degli studenti, in particolare degli stranieri, in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole di contesto simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UNA SCUOLA PER TUTTI

La scuola si propone di perseguire l'inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso, in particolare degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali, partendo dalla necessità di costruire un curriculum essenziale per l'acquisizione delle competenze basilari, indispensabili e irrinunciabili per garantire l'equità dei processi di apprendimento, il diritto all'uguaglianza delle opportunità formative e assicurare a tutti gli alunni le competenze fondamentali per la pari dignità intellettuale, etico-sociale e politica delle persone. Nel curriculum di Istituto, assume particolare rilievo la padronanza della lingua italiana, considerata la competenza per eccellenza, in grado di introdurre ai saperi delle diverse discipline. L'interazione e la comunicazione sia orale che scritta in lingua italiana, sono obiettivi imprescindibili per garantire il pieno successo formativo degli studenti.

In tale ottica, si mira al recupero e al potenziamento delle competenze di base per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, corsi di recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali; corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per alunni e genitori di origine straniera, organizzati anche in collaborazione con gli Enti locali, le associazioni del territorio e i mediatori culturali.

Per il miglioramento degli esiti scolastici, si ritiene altresì rilevante promuovere le competenze in materia di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture presenti nel nostro territorio, aprendo anche la scuola al confronto con una platea multietnica e multiculturale con esigenze specifiche da conoscere e soddisfare.

La condivisione delle culture inclusive passa attraverso una formazione continua dei docenti non solo sulla progettazione educativa e didattica che miri all'individualizzazione degli apprendimenti e valorizza i diversi stili di apprendimento, ma anche sull'educazione interculturale.

Il percorso prevede il monitoraggio periodico in itinere, alla fine di ogni anno scolastico per eventuali integrazioni e aggiornamenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza di punteggio degli studenti, in particolare degli stranieri, in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole di contesto simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare una didattica inclusiva per competenze con particolare riguardo agli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli ambienti in funzione dell'accoglienza, della cura e del benessere promuovendo la didattica laboratoriale con metodologie e strumenti innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione degli studenti stranieri mediante l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di livello PreA1, A1 e A2.

Attivare percorsi finalizzati alla promozione dell'intercultura, implementando i rapporti di collaborazione con famiglie, enti esterni e associazioni.

Attivare percorsi di recupero per alunni in situazione di disagio.

○ **Continuità e orientamento**

Strutturare percorsi di continuità e orientamento per gli alunni con particolare riguardo e specificità per gli alunni con bisogni educativi speciali.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare specifici percorsi di recupero disciplinare con le risorse del fondo d'istituto.

Predisporre azioni sistematiche di monitoraggio dei processi attivati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare il personale docente sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Formare il personale docente su specifiche tematiche per il recupero del disagio.

Formare il personale docente su specifiche tematiche interculturali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere famiglie, Enti ed associazioni presenti sul territorio per la realizzazione e il monitoraggio del PTOF.

Coinvolgere le famiglie in percorsi di alfabetizzazione linguistica (L2) e di supporto alla genitorialità.



Attività prevista nel percorso: METTIAMOCI IN GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Risultati attesi

Adeguamento del curricolo d'istituto e del protocollo di valutazione in funzione di percorsi rivolti ad alunni diversamente abili, stranieri e con bisogni educati speciali non certificati. Utilizzo di metodologie e strumenti innovativi in ambito progettuale e didattico. Formazione del personale docente sul recupero del disagio, sulle metodologie innovative anche in ottica digitale per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e sulle tematiche interculturali. Strutturazione di specifici percorsi di continuità e orientamento rivolti ad alunni stranieri e con bisogni educativi speciali. Miglioramento degli esiti in italiano, lingua straniera e matematica nelle prove standardizzate soprattutto per gli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.

Attività prevista nel percorso: GENITORI A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------



Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	Alfabetizzazione linguistica dei genitori di alunni di origine straniera per una comunicazione efficace. Aumento della collaborazione delle famiglie di origine straniera per il miglioramento degli esiti scolastici.

● Percorso n° 2: MIGLIORIAMOCI

La principale finalità educativa che si intende perseguire è la promozione della piena acquisizione delle competenze linguistiche (italiano e lingue comunitarie) e matematico - logico - scientifiche di tutti gli alunni, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per il miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati in italiano e matematica nelle prove standardizzate, rispetto a scuole con contesto simile.

A garanzia del successo formativo, si prevede la valorizzazione delle diversità e il potenziamento delle attitudini, dei talenti di tutti gli alunni per aiutarli nella costruzione di un personale progetto di vita.

Al fine di migliorare gli esiti degli alunni appare particolarmente rilevante l'elaborazione di una programmazione didattica sul modello del Mastery learning che tenga conto della situazione di partenza degli alunni, dei prerequisiti, dell'elaborazione di obiettivi didattici concreti, osservabili e misurabili, della metodologia di tipo cooperativo, della pratica della valutazione formativa e dell'autovalutazione.

Il percorso prevede il monitoraggio in itinere e la valutazione alla fine di ogni anno scolastico per consentire eventuali modifiche e/o integrazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza di punteggio degli studenti, in particolare degli stranieri, in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole di contesto simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli ambienti in funzione dell'accoglienza, della cura e del benessere promuovendo la didattica laboratoriale con metodologie e strumenti innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue comunitarie) e matematico - logico - scientifiche.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare percorsi di continuità e orientamento per gli alunni con particolare riguardo e specificità per gli alunni con bisogni educativi speciali.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre azioni sistematiche di monitoraggio dei processi attivati.

Attivare specifici percorsi di potenziamento disciplinare con le risorse del fondo d'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare il personale docente sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere famiglie, Enti ed associazioni presenti sul territorio per la realizzazione e il monitoraggio del PTOF.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAL...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in italiano e matematica. Piena acquisizione della capacità di lettura e comprensione del testo, dell'interazione verbale e della rielaborazione personale. Potenziamento delle capacità logico-matematico-scientifiche, anche attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale. Piena acquisizione del linguaggio della matematica, della comprensione del testo, dell'analisi dei dati, per giungere a una soluzione e per riconoscere la tesi corretta tra diverse argomentazioni in gare e concorsi. Sviluppo delle capacità logico deduttive funzionali alla soluzione di test di logica e problem solving utilizzando metodologie laboratoriali in ottica STEM. Sviluppo delle competenze digitali in funzione del miglioramento degli esiti scolastici. Acquisizione delle competenze funzionali alla costruzione del proprio progetto di vita (Imparare ad imparare, spirito di iniziativa). Miglioramento degli esiti scolastici. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica rispetto a scuole di contesto simile.

Attività prevista nel percorso: CREATIVA...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative per la realizzazione di prodotti divulgativi e di comunicazione, anche



con l'utilizzo di social media e piattaforme digitali.
Potenziamento degli strumenti espressivi ed argomentativi per l'interazione comunicativa in vari contesti, anche in ottica STEAM.

● **Percorso n° 3: IO CITTADINO**

Il percorso mira alla promozione del concetto di sostenibilità secondo l'Agenda 2030 che fornisce un modello complesso di sviluppo rivolto alla cura delle persone per garantirne dignità e uguaglianza; del Pianeta per proteggere le risorse naturali e il clima per le generazioni future; della pace per promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

La diffusione della cultura della sostenibilità mira a garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa ed opportunità di apprendimento attivo e continuo, che consenta agli studenti di agire consapevolmente e criticamente. L'apprendimento attivo, mediante i metodi riflessivi e partecipativi è quindi centrale nell'acquisizione di competenze fondamentali, a favore di uno sviluppo sostenibile.

L'azione educativo-didattica e le progettazioni curriculari ed extracurricolari vertono su:

- l'educazione allo sviluppo sostenibile e al rispetto dell'ambiente di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future;
- il rispetto della legalità e dei diritti umani;
- l'uguaglianza tra i popoli e le persone;
- il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- una cultura di pace e di non violenza;
- i corretti stili di vita e il benessere della persona;
- la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- l'innovazione sostenibile;
- la lotta alla povertà educativa.



In questa ottica intendiamo potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi interdisciplinari, valorizzando e corroborando tutte le iniziative e le attività incentrate sull'educazione allo sviluppo sostenibile già presenti nella scuole.

Il percorso sarà monitorato e valutato in itinere per consentire, alla fine di ogni annualità, modifiche e/o integrazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare una didattica laboratoriale con particolare riguardo all'apprendimento attivo e cooperativo.



Adeguare il curriculum d'istituto secondo la cultura della sostenibilità prevista dall'Agenda 2030.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli ambienti in funzione dell'accoglienza, della cura e del benessere promuovendo la didattica laboratoriale con metodologie e strumenti innovativi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre azioni sistematiche di monitoraggio dei processi attivati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare il personale docente sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Formare il personale docente su specifiche tematiche interculturali.

Formare il personale su specifiche tematiche dell'Agenda 2030.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere famiglie, Enti ed associazioni presenti sul territorio per la realizzazione e



il monitoraggio del PTOF.

Attività prevista nel percorso: PANGEA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Risultati attesi

Adeguamento del curriculum d'istituto secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo della sostenibilità. Miglioramento delle competenze civiche degli alunni. Formazione e aggiornamento del personale docente e ATA relativamente alla cultura e alle pratiche della sostenibilità. Realizzazione di patti educativi di comunità, protocolli di intesa, collaborazioni e partenariati per l'attuazione del curriculum trasversale di educazione civica.

Attività prevista nel percorso: UMANESIMO 2.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di percorsi sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola, del contrasto ad ogni forma di discriminazione e al bullismo per la prevenzione del disagio scolastico e dell'abbandono. Migliorare le competenze di educazione civica degli alunni attraverso l'approfondimento dello studio della Costituzione e delle altre Carte internazionali relative ai diritti umani. Progettazione e realizzazione di percorsi sulle strategie efficaci per un uso consapevole della rete in tutti i suoi risvolti ed in particolare per riconoscere i potenziali pericoli della rete, contrastare i fenomeni di cyberbullismo, rispettare la privacy e il diritto d'autore, riconoscere le Fake news.

Attività prevista nel percorso: IL VITRUVIANO DEL TERZO MILLENNIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Seguire una sana alimentazione soprattutto nel contesto scolastico. Migliorare le abilità motorie anche attraverso percorsi di avviamento alla pratica sportiva. Ridurre il rischio di disturbi alimentari e dipendenze che condizionano la salute psicofisica degli alunni mediante l'attivazione di specifici percorsi educativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Alcuni importanti elementi di innovazione vanno a caratterizzare l'esperienza specifica dei diversi ordini di scuola che costituiscono l'I.C. In comune vi è, di certo, il mirare ad offrire un ampio ventaglio di opportunità formative che possano sollecitare la motivazione, sviluppare lo spirito di intraprendenza, stimolare la naturale curiosità e sostenere lo sviluppo della creatività. In quest'ottica si tende a prediligere una didattica laboratoriale, sebbene non del tutto generalizzata, che metta al centro l'attivismo dei discenti, secondo i canoni della progettazione partecipata. Tra le pratiche di insegnamento e apprendimento, nel tempo si è riusciti a mettere a sistema alcuni approcci metodologici, relativi a:

- approccio al coding, sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- la pratica corale attivata alla Scuola Primaria ai sensi del D.M. n. 8/2011;
- l'implementazione dell'apprendimento della lingua inglese, con la possibilità di certificazioni Cambridge;
- lo sviluppo delle competenze digitali;
- i linguaggi espressivi, in tutte le relative forme artistiche;
- l'avviamento alla pratica sportiva;
- il recupero ed il consolidamento delle competenze di base L0, A1, A 2.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

RIORIENTAMENTO...TI...AMOCIA

Programma di intervento per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo secondo gli orientamenti del PNRR.

DESTINATARI E OBIETTIVI

Studenti e studentesse a rischio dispersione per situazioni di disagio sociale ed economico - nella fascia d'età compresa tra gli 11-14 anni.

Target Riduzione tasso di dispersione scolastica del 5% fino al 2026.

AZIONI PIANIFICATE

□Azioni di lungo periodo da svilupparsi in diverse fasi e in più anni scolastici.

Azioni di breve e medio periodo: interventi e percorsi della durata di un quadrimestre o dell'intero anno scolastico, che possono essere riproposti nei successivi a.s. (es. percorsi di mentoring, progetti extracurricolari, ecc.).

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

ALUNNI

□Azioni di mentoring.

□Attività di recupero consolidamento competenze di base.

□Attività extracurricolari attraverso PON e progetti di ampliamento di Offerta Formativa.

□Attività di orientamento e ri-orientamento.

FAMIGLIE

Percorsi di sostegno alla genitorialità: sportello di ascolto.

Percorsi di alfabetizzazione e/o acquisizione di competenze linguistiche.

DOCENTI

□Corsi di formazione per l'individuazione di situazioni a rischio e procedure relative.

ENTI DEL TERRITORIO



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Creazione di reti e co-progettazioni dal I al II ciclo per gli studenti fragili.

PREREQUISITO

Target – riduzione tasso di dispersione scolastica del 5 % fino al 2026 e analisi della restituzione prove INVALSI

Contatti con la scuola di destinazione.

Individuazione fattori che determinano alla disaffezione scolastica.

INTERVENTI A LUNGO TERMINE

FASE 1

Sostenere l'alunno nella conoscenza di sé, dell'idea di scuola, delle relazioni con i compagni, gli insegnanti e l'istituzione scolastica.

Capire le motivazioni sottese alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Comprendere le sue aspettative per il futuro.

FASE 2

Monitorare il grado di inserimento nel gruppo- classe.

Monitorare il grado e la qualità della relazione con gli insegnanti.

Monitorare e comprendere le esigenze relazionali ed emotive che lo studente attribuisce alla vita scolastica.

FASE 3

Gli alunni individuati sono i soggetti destinatari degli interventi dell'Offerta Formativa

INTERVENTI DI BREVE E MEDIO TERMINE

Agli studenti considerati a rischio vengono assegnati, dai docenti del consiglio di classe, compiti di piccola e media responsabilità che favoriscano la partecipazione e potenzino il livello di autostima.

Docente di potenziamento destina 3/6 ore per recuperare, consolidare e potenziare le competenze.

Percorsi di orientamento in uscita e di vita.

Lo sportello di ascolto: percorso di sostegno psicologico.

Attività progettuali curriculari ed extracurriculari.

INTERVENTI IN RETE



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

□ Prevenzione dell'insuccesso, dell'abbandono e della mortalità scolastica.

□ Creazione di un «database» degli alunni fragili, che terminano il primo ciclo e passano al secondo ciclo.

Programma di accordi con gli enti del territorio per la creazione di una comunità educante che valorizzi il ruolo della scuola, delle famiglie e del territorio di appartenenza con la co-progettazione di interventi, percorsi, progetti integrativi del curriculum e del benessere degli studenti.

TEAM PER LA DISPERSIONE

□ Dirigente scolastico

□ Funzioni strumentali

□ Referente bullismo

□ Referenti inclusione

□ Referenti valutazione



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto Comprensivo promuove attività ed iniziative che costituiscono un ventaglio di opportunità formative che arricchiscono la programmazione didattica del Curricolo verticale in una scuola intesa come comunità educante, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>Via Roma, 38 80040, Poggiomarino (NA)</p>	<p>Tempo ordinario 40 ore settimanali con mensa dal Lunedì al Venerdì 08:30 - 16:30</p>												
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Via Roma, 38 80040, Poggiomarino (NA)</p>	<p>Orario scolastico Scuola Primaria 27 ore</p>												
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>CLASSI</th> <th>GIORNI</th> <th>ORARIO INGRESSO</th> <th>ORARIO USCITA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">Prime, Seconde, Terze</td> <td>Lunedì</td> <td rowspan="4">08:15</td> <td rowspan="4">13:45</td> </tr> <tr> <td>Martedì</td> </tr> <tr> <td>Mercoledì</td> </tr> <tr> <td>Giovedì</td> </tr> </tbody> </table>	CLASSI	GIORNI	ORARIO INGRESSO	ORARIO USCITA	Prime, Seconde, Terze	Lunedì	08:15	13:45	Martedì	Mercoledì	Giovedì	
CLASSI	GIORNI	ORARIO INGRESSO	ORARIO USCITA											
Prime, Seconde, Terze	Lunedì	08:15	13:45											
	Martedì													
	Mercoledì													
	Giovedì													
<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Prime, Seconde, Terze</td> <td>Venerdì</td> <td>08:15</td> <td>13:15</td> </tr> </tbody> </table>	Prime, Seconde, Terze	Venerdì	08:15	13:15										
Prime, Seconde, Terze	Venerdì	08:15	13:15											
		<p>Orario scolastico Scuola Primaria classi quarte e quinte 29 ore</p>												



				USCITA
	Quarte e Quinte	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì	08:15	14:15
	Quarte Quinte	Venerdì	08:15	13:15
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Plesso " Falcone"	Via Gaspare Bertoni, 15 80040, Poggiomarino (NA)	Tempo scuola 30 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì 08:00 - 14:00 Indirizzo Musicale 33 ore settimanali		

La vision del nostro Istituto è focalizzata al raggiungimento di esiti soddisfacenti in relazione alle proprie capacità, alla valorizzazione delle eccellenze, al successo scolastico e alla crescita sociale.

L'azione educativa è orientata ai seguenti valori: identità, integrità, solidarietà, accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona, dialogo e confronto.

Il nostro Istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione alla prevenzione del disagio, all'interculturalità, all'attività di orientamento e alla diversificazione dell'Offerta Formativa.

La mission del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni alunno favorendo lo sviluppo delle competenze civiche e sociali.

L'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1 Capoluogo, si adopera, dunque, per:

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà
- Progettare percorsi di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.
- Realizzare attività per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.
- Predisporre azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della scuola dell'Infanzia.
- Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della



scuola per un'educazione permanente.

- Valorizzare l'apprendimento delle lingue straniere attraverso corsi extracurricolari, progetti relativi alle lingue studiate ed iniziative varie (scambi e gemellaggi, spettacoli teatrali in lingua).

Il modello orario della scuola primaria che prevede 27 ore settimanali per le classi prime, seconde, terze, dall'anno scolastico 2023/24 le quarte e le quinte a 29 ore settimanali, risulta così articolato:

CLASSE	Prima	Seconda	Terza-Quarta	Quinta
Italiano	9	8	7	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2
Matematica	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3
Musica	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	2
Religione	2	2	2	2

Il modello orario della Scuola Secondaria di Primo grado prevede 30 ore settimanali così articolato:

CLASSE	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2



Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Francese	2	2	2
Approfondimento	1	1	1

Insegnamento dell'Educazione Civica.

Le 33 ore di insegnamento di Educazione Civica nel Curricolo d'Istituto sono così articolate:

Scuola dell'infanzia

Nella programmazione delle 4 UDA, l'Educazione Civica sarà articolata per CAMPI DI ESPERIENZA secondo il Curricolo di Istituto. L'insegnamento è affidato ai docenti contitolari della sezione. Gli stessi predisporranno le prove di verifica da sottoporre ai bambini. Il team dei docenti della sezione procederà alla valutazione degli apprendimenti secondo i criteri previsti dal Protocollo di valutazione.

Scuola Primaria

In sede di programmazione settimanale, il docente di Italiano, coordinatore di Educazione civica, verifica l'effettiva realizzazione del monte ore annuo e la regolare programmazione settimanale previste per lo svolgimento delle 4 UDA programmate. Le prove di verifica degli apprendimenti di Educazione Civica saranno stabilite in seno al Consiglio di Interclasse, somministrate dal docente di Italiano e valutate dai docenti contitolari della classe.

Scuola Secondaria di Primo

MONTE ORE ANNUALE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA	
Numero ore curriculari per disciplina	
Italiano	4
Francese	3
Inglese	3
Religione	2



Storia	3
Geografia	3
Scienze	3
Tecnologia	3
Musica	3
ED. Fisica	3
Arte	3
Totale	33



Insegnamenti e quadri orario

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA
NAAA8F901X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP.
NAEE8F9015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO
NAMM8F9014 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L' insegnamento trasversale dell'educazione civica ruota attorno ad un Progetto verticale d'Istituto che, in coerenza con il curricolo, viene calato nei diversi ordini di scuola secondo la seguente scansione:

Scuola dell'infanzia

Le 33 ore previste sono suddivise in 4 UDA articolate per Campi di Esperienza. L'insegnamento è affidato ai docenti contitolari della sezione.

Scuola primaria



L'insegnamento dell'educazione civica è svolto per 1 ora settimanale dal docente di italiano che concorda i contenuti delle lezioni con i docenti contitolari della classe nelle sedute di programmazione.

Scuola secondaria di primo grado

Le 33 ore previste sono suddivise in 2 UDA e attribuite ai docenti disciplinari secondo la seguente ripartizione:

- 11 ore ai docenti di lettere
- 6 ore ai docenti di matematica e scienze
- 4 ore ai docenti di tecnologia
- 3 ore ai docenti di inglese
- 2 ore ai docenti di francese
- 2 ore ai docenti di musica
- 2 ore ai docenti di Ed. Fisica
- 2 ore ai docenti di arte e immagine
- 1 ora ai docenti di religione

Allegati:

Curricolo verticale educazione civica 2020-2021.Definitivo (1).pdf

Approfondimento

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia presentano una modulazione oraria di 40 ore settimanali mentre le classi di Scuola Primaria presentano una modulazione oraria di 27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze; 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte (L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti). Le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado seguono una modulazione oraria di 30 ore settimanali ad eccezione del corso/percorsi ad indirizzo musicale che ne seguono una di 33 ore settimanali a seguito della riconversione del corso in percorsi ad indirizzo musicale come previsto dal D. l. 176/2022.

INSEGNAMENTO DI UNO STRUMENTO MUSICALE



Il corso ad indirizzo musicale, attivo in questa scuola dal 2012, dà agli studenti la possibilità di studiare, per tutto il triennio, uno strumento musicale a scelta tra chitarra, clarinetto, tromba e pianoforte, ampliando così l'offerta formativa del nostro istituto. Attraverso lo studio di tali strumenti gli alunni potranno arricchire la propria personalità, affinando la concentrazione, l'ascolto e l'autocontrollo mentre, attraverso la musica d'insieme, potranno imparare a suonare da soli e con i compagni. Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline ed i corsi sono tenuti da docenti abilitati allo specifico insegnamento, che fanno parte stabilmente della dotazione organica dell'Istituto.

Al termine del triennio l'alunno è tenuto a sostenere la prova di strumento in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I Tempi

In aggiunta al normale orario di lezione gli allievi del corso ad indirizzo musicale seguono le ore di lezioni pomeridiane:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- musica d'insieme;
- teoria e lettura della musica



Curricolo di Istituto

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è il CURRICOLO, la cui elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre ordini di scuola che lo compongono. Ogni singola istituzione scolastica, nello specifico, è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare scelte precise in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo di alunni con età compresa tra i tre ed i quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono sia i processi cognitivi che quelli relazionali. Il nostro Istituto Comprensivo ha inteso procedere alla costruzione del curricolo verticale tenendo conto, da un lato, delle finalità educative indicate nel PTOF, dall'altro, delle linee guida delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" (2012) che, a loro volta, richiamano la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), la Raccomandazione Del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01) e la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 . Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo adottato dalla nostra scuola ha messo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in stretta collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente che duri tutto l'arco della vita. Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione compiuta è stata l'identificazione delle competenze da perseguire per avere ben chiaro il risultato finale dell'apprendimento



Allegato:

Curricolo verticale educazione civica 2020-2021.Definitivo (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è nata dall'esigenza di creare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al concludersi della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, con tappe e scansioni d'apprendimento per ogni singolo alunno che lo conducano, nel tempo, al raggiungimento di competenze certificabili. Il curricolo verticale si caratterizza per tre aspetti: • verticalità (poiché valorizza la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze); • coerenza (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali); • flessibilità (in quanto adattabile nel tempo e alle diverse situazioni). Esso è parte integrante del PTOF, poiché rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto stesso. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'elaborazione del curricolo verticale consente di tracciare un percorso formativo unitario e di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano, secondo una naturale progressione, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, allo studio delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il nostro Istituto si propone, attraverso il curricolo verticale, di strutturare "modelli" per la comprensione della realtà e promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola"



(ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e delle abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettivo/identitarie, etico/relazionali, senso/motorio/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali. In quest'ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Tali aspettative hanno influito non poco sull'organizzazione del curricolo rendendo necessario: • riformulare il curricolo per ogni anno scolastico, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità e conoscenze; • individuare i livelli di padronanza per le competenze, sul modello dei diversi frame work europei (frame work delle lingue, Invalsi, PISA, EQF ...); • delineare un format per le unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrato sulle competenze. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, prestando particolare attenzione all'integrazione fra le diverse discipline. Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituto programma delle Unità di Apprendimento. L'UDA, infatti, è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base poichè rappresenta un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Tutti gli ordini di scuola progettano delle UDA su delle tematiche comuni e su campi



di apprendimento integrati (rispetto, educazione ambientale, legalità, ecc), affrontati trasversalmente, con l'apporto di più punti di vista disciplinari. I compiti affrontati, in cui confluiscono le conoscenze e le abilità e si strutturano le competenze, culminano nella realizzazione di un prodotto che gratifica lo studente e rappresenta un elemento di valutazione per i docenti. Il testo integrale dei CURRICOLI VERTICALI è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icpoggiomarino1capoluogo.it

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel corso degli anni è stato elaborato un curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza: esso rappresenta uno strumento integrato, non strettamente riferito al singolo docente, ma appartenente a tutti, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, "chiave" poiché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che consentano alle persone di partecipare e incidere sulla realtà che le circonda. Per raggiungere traguardi di competenze certificabili sono state prese in considerazione e analizzate le singole discipline individuando, in ognuna di esse, gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come un insieme di conoscenze ma, soprattutto, come aree di confluenza di problematiche, metodologie, sistemi concettuali, oggetti di ricerca: collegandosi le une alle altre favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro o di indagine che consentano, al soggetto che apprende, di applicarne le procedure in contesti diversi giungendo così alle competenze. Le competenze disciplinari diventano, in questo modo, competenze specifiche delle otto competenze chiave

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo utilizza la quota di autonomia per l'educazione alla salute, la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e la strutturazione di percorsi di legalità e di intercultura.

L'organico di potenziamento attribuito alla Scuola Secondaria di Primo Grado, nel corrente



anno scolastico, coinvolge l'insegnamento di Musica ed Italiano.

Tali assegnazioni rispondono ad un'esigenza intrinseca dell'Istituto, impegnato a realizzare attività progettuali che si pongono come fine il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali tenendo vive le modalità espressive e creative di ogni singolo alunno ed il recupero e potenziamento delle abilità di base della lingua italiana.

Dettaglio Curricolo plesso: POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è il CURRICOLO, la cui elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre ordini di scuola che lo compongono. Ogni singola istituzione scolastica, nello specifico, è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare scelte precise in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo di alunni con età compresa tra i tre ed i quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono sia i processi cognitivi che quelli relazionali. Il nostro Istituto Comprensivo ha inteso procedere alla costruzione del curricolo verticale tenendo conto, da un lato, delle finalità educative indicate nel PTOF, dall'altro, delle linee guida delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" (2012) che, a loro volta, richiamano la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), la Raccomandazione Del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01) e la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 . Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo adottato dalla nostra scuola ha messo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in stretta collaborazione e sinergia con le famiglie e il



territorio, in un'ottica di apprendimento permanente che duri tutto l'arco della vita. Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione compiuta è stata l'identificazione delle competenze da perseguire per avere ben chiaro il risultato finale dell'apprendimento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è nata dall'esigenza di creare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al concludersi della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, con tappe e scansioni d'apprendimento per ogni singolo alunno che lo conducano, nel tempo, al raggiungimento di competenze certificabili. Il curricolo verticale si caratterizza per tre aspetti: • verticalità (poiché valorizza la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze); • coerenza (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali); • flessibilità (in quanto adattabile nel tempo e alle diverse situazioni). Esso è parte integrante del PTOF, poichè rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto stesso. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'elaborazione del curricolo verticale consente di tracciare un percorso formativo unitario e di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano, secondo una naturale progressione, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, allo studio delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il nostro Istituto si propone, attraverso il curricolo verticale, di strutturare "modelli" per la comprensione della realtà e promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola” (ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c’è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e delle abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettivo/identitarie, etico/relazionali, senso/motorio/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell’ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato ad operare delle scelte all’interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali. In quest’ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell’alunno). Nell’ottica di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell’insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell’insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all’interno dei campi di esperienza e delle discipline. Tali aspettative hanno influito non poco sull’organizzazione del curricolo rendendo necessario:

- riformulare il curricolo per ogni anno scolastico, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità e conoscenze;
- individuare i livelli di padronanza per le competenze, sul modello dei diversi frame work europei (frame work delle lingue, Invalsi, PISA, EQF ...);
- delineare un format per le unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrato sulle competenze. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, prestando particolare attenzione



all'integrazione fra le diverse discipline. Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituto programma delle Unità di Apprendimento. L'UDA, infatti, è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base poiché rappresenta un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Tutti gli ordini di scuola progettano delle UDA su delle tematiche comuni e su campi di apprendimento integrati (rispetto, educazione ambientale, legalità, ecc), affrontati trasversalmente, con l'apporto di più punti di vista disciplinari. I compiti affrontati, in cui confluiscono le conoscenze e le abilità e si strutturano le competenze, culminano nella realizzazione di un prodotto che gratifica lo studente e rappresenta un elemento di valutazione per i docenti. Il testo integrale dei CURRICOLI VERTICALI è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icpoggiomarino1capoluogo.it

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel corso degli anni è stato elaborato un curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza: esso rappresenta uno strumento integrato, non strettamente riferito al singolo docente, ma appartenente a tutti, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, "chiave" poiché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che consentano alle persone di partecipare e incidere sulla realtà che le circonda. Per raggiungere traguardi di competenze certificabili sono state prese in considerazione e analizzate le singole discipline individuando, in ognuna di esse, gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come un insieme di conoscenze ma, soprattutto, come aree di confluenza di problematiche, metodologie, sistemi concettuali, oggetti di ricerca: collegandosi le une alle altre favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro o di indagine che consentano, al soggetto che apprende, di applicarne le procedure in contesti diversi giungendo così alle competenze. Le competenze disciplinari diventano, in questo modo, competenze specifiche delle otto competenze chiave.



Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo utilizza la quota di autonomia per le attività di recupero e consolidamento delle competenze di base e per la strutturazione di percorsi di legalità e di intercultura.

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto ASL NA3 "Lo spuntino a scuola"- Scuola Primaria

L'ASL ci ha comunicato la piena ripresa delle attività di promozione per una sana e corretta alimentazione per l'a.s. 2022/23. Il "Calendario della merenda", da compilare in classe per monitorare il numero di alunni che consumano una merenda salutare di metà mattina; il "Patto dello Spuntino", da consegnare ai genitori, in cui sono riportate indicazioni per un sano spuntino. Si riparte dalla Dieta Mediterranea, riconosciuta come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO, attraverso la realizzazione di una nuova Attività: il "GIOCO DELLA DIETA MEDITERRANEA". Il Gioco diventa supporto ludico-didattico atto a facilitare l'apprendimento delle buone abitudini alimentari, incoraggiando gli alunni a scegliere uno stile di vita sano e attivo e a riscoprire tutti quegli alimenti che appartengono alla nostra terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti corretti in relazione ad un sano stile di vita ed alla prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni/ Esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Pon 50636 del 27/12/2021 “Edugreen laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Realizzazione di orti didattici, riqualificazione di giardini e cortili, allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni/ Esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Orto

Aule

Magna

● Frutta nella scuola- Scuola Primaria

Il progetto, in collaborazione con il MIUR ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, prevede la distribuzione di frutta e verdura ai bambini, attività di gioco per approfondirne la conoscenza e indirizzarli ad uno stile di vita sano e attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti corretti in relazione ad un sano stile di vita ed alla prevenzione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni/ Esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Progetto "Scuola attiva Kids"

Il progetto, realizzato in collaborazione con il CONI ed il MIUR, prevede la pratica di diversi sport individuali e di squadra in orario curricolare (Scuola Primaria) e la realizzazione di una manifestazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti corretti in relazione ad un sano stile di vita ed alla prevenzione. Lavorare nel gruppo condividendo e rispettando le regole. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo per entrare in relazione con gli altri.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti curricolari - Esperti esterni CONI



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Intercultura e alfabetizzazione

Il progetto prevede percorsi di alfabetizzazione di livello Pre-A1, A1 e A2 per studenti di origine straniera realizzati attraverso attività laboratoriali per piccoli gruppi omogenei e per classi parallele.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza di punteggio degli studenti, in particolare degli stranieri, in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole di contesto simile.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.

Risultati attesi

Esprimersi oralmente ed in forma scritta nella lingua italiana utilizzando strutture sintattiche e lessicali semplici. Comprendere semplici testi scritti recuperando i dati espliciti e cogliendo il senso globale del testo. Comprendere i messaggi orali espressi in forma chiara e semplice.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Attività su giornate significative

Partecipazione a manifestazioni, concorsi, conferenze, dibattiti ed incontri con soggetti istituzionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo



Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza delle regole nella vita sociale. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita di gruppo, prevenendo i comportamenti a rischio. Utilizzare consapevolmente i social e le nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni/ Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Magna

● Progetto lettura

Il progetto prevede la scelta di un libro che abbia una tematica particolare da approfondire che, all'interno del curricolo di italiano, insieme ad altri testi che la trattano, diventa oggetto di lettura e di riflessione da parte degli alunni. Il progetto si conclude con l'incontro con l'autore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza di punteggio degli studenti, in particolare degli stranieri, in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole di contesto simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.



Risultati attesi

Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Alimentare il piacere della lettura, della ricerca e della scoperta. Comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma scritta e orale. Sviluppare la capacità critica. Sensibilizzazione delle famiglie verso donazioni di libri per la biblioteca.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/ esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Orientamento.

Il progetto prevede la presentazione dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio anche mediante l'organizzazione di visite guidate presso le loro sedi e una giornata per l'orientamento nel corso della quale vengono attivamente coinvolte le famiglie. Nel corso del primo quadrimestre, gli alunni delle classi terze svolgeranno attività volte alla conoscenza di sé ed all'esplorazione delle proprie potenzialità e aspirazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.

Risultati attesi

Orientare gli alunni nella scelta del proprio percorso scolastico sulla base delle attitudini, dei talenti e delle aspirazioni personali. Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile. Fornire alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i propri figli nella scelta scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni - Esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● Istruzione domiciliare

Istruzione domiciliare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Apprendimenti specifici relativi alle diverse aree riferite al PEI.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto PON-FSE• Codice progetto: 10.1.1A-FDR POC-CA-2022-147

Avviso: 33956 del 18/05/2022 - FSE -Socialità, apprendimenti, accoglienza - 2a edizione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esperti esterni - Tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● 13.1.5A-FESRPON-CA-2022-107 “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



- Superare gli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid 19 e le conseguenze sociali.
- Promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni/ Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Orto
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Progetto " TennistavolOltre"- OSO - Fondazione Vodafone Italia

Il progetto, approvato dal MIUR, ha dato la possibilità a tutta la comunità scolastica, e non solo agli alunni con disabilità, di sperimentare una nuova modalità formativa. Il target di riferimento è formato dagli alunni delle scuole primarie e secondarie con disabilità e non, dagli insegnanti di educazione fisica e di sostegno, dagli educatori dei centri di riabilitazione ma anche dalle famiglie e le comunità del territorio al fine di diffondere la pratica sportiva e divulgarne i suoi benefici e valori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la diffusione e la pratica del Tennistavolo tra le persone con disabilità perseguendo l'obiettivo dell'integrazione sociale e di avvicinamento alla pratica sportiva come componente integrante del proprio percorso formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni - Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● TFA: attività di tirocinio formativo attivo per tutte le discipline e per ogni ordine di scuola.

Accreditamento delle istituzioni scolastiche, ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio formativo attivo per tutte le discipline e per ogni ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Rielaborazione dell'esperienza professionale; rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazione, rielaborazione delle esperienze di osservazione, progettazione, implementazione, verifica, valutazione ed autovalutazione condotte presso l'istituzione scolastica, entro la cornice della problematizzazione e della riflessione sulle pratiche condotte anche attraverso l'interazione con il tutor accogliente; alla riorganizzazione autonoma e riflessiva delle pratiche professionalizzanti condotte presso l'istituzione scolastica, documentandole nella Relazione Finale (D.M. 30 settembre 2011)

Destinatari

Altro

● Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado.

Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l’anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”) attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie



attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni - Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Uscite didattiche, escursioni, viaggi d'istruzione.

In linea con la nuova normativa le uscite didattiche saranno garantite secondo gli itinerari stabiliti dai Consigli di classe/interclasse/intersezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rispettare le norme del corretto comportamento nei luoghi pubblici. Mettere in atto comportamenti di autonomia. Conoscere ambienti geografici diversi da quello di provenienza. Conoscere e rispettare i beni ambientali ed artistici. Integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico, ambientali e culturali del proprio o di un altro paese. Arricchimento delle conoscenze disciplinari. Crescita individuale, educazione alla convivenza, sviluppo della socializzazione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “Star bene a scuola...con il corpo, con la mente ciao...”

Il progetto intende intervenire sul gruppo classe, formato da bambini di diversa provenienza socio-culturale e linguistica. Il piano di lavoro mira a creare un clima rilassante e positivo nel quale socializzare, condividendo le esperienze ludiche, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità e valorizzando la propria corporeità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare il processo di formazione coltivando il benessere personale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “Star bene a scuola” - Scuola dell'Infanzia



Il progetto intende migliorare il benessere psicofisico degli alunni, per superare gli ostacoli che impediscono il raggiungimento del successo formativo. Intende, inoltre, favorire il benessere psicofisico dei docenti creando un clima più disteso e collaborativo affinché l'organizzazione scolastica risulti efficace ed efficiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Raggiungere traguardi di competenze che incidano sugli esiti scolastici degli alunni, sul benessere psicofisico degli stessi e dei docenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● “Leggimi forte” - Scuola dell'Infanzia

Il progetto intende far vivere la narrazione come occasione per scoprire, fin dall'infanzia, il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e far cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire il benessere fisico e mentale attraverso la narrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● “La forza dell’amicizia - Scuola dell’Infanzia

Il progetto intende convogliare le varie abilità dei bambini acquisite nei diversi percorsi curricolari ed extracurricolari per dar vita a momenti rappresentativi in cui possono esprimere le competenze acquisite in diverse situazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● “Buona vita” ...Tutti i grandi sono stati bambini ma pochi se ne ricordano - Scuola Primaria

Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica, ampliando la formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale. Intende, altresì, fornire gli strumenti necessari per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Esplorare le proprie potenzialità emotive, riflessive ed espressive attraverso la lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● **“In viaggio.....cantando” - Scuola Primaria**

Promuovere il valore formativo del canto dal punto di vista creativo, affettivo e relazionale. Sviluppare la fiducia in se stessi e migliorare l'autostima. Promuovere un canale alternativo di espressione e di comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere l'incontro ,il dialogo e l'inclusione attraverso il canto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● “In viaggio ... danzando”- Scuola Primaria

Promuovere l'incontro ,il dialogo e l'inclusione attraverso la danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere il valore formativo della danza dal punto di vista creativo, affettivo e relazionale. Sviluppare la fiducia in se stessi e migliorare l'autostima. Promuovere un canale alternativo di espressione e di comunicazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni/ Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● “Leggere che passione”- Scuola Secondaria di Primo Grado

Favorire la curiosità e la varietà nelle letture dei ragazzi; acquisire maggior espressività nella lettura; influire sullo sviluppo di competenze sociali adeguate; saper lavorare e collaborare in gruppo; impegnarsi individualmente con responsabilità e costanza .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Alimentare il piacere della lettura, della ricerca, della scoperta. Favorire un approccio ludico, affettivo ed emozionale nei confronti del libro e della lettura. Promuovere nel discente competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non, per estrinsecare/ riconoscere/gestire la propria emotività. Migliorare le capacità di analisi, sintesi, astrazione e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni/ Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● **“Impariamo L’italiano”- Scuola Secondaria di Primo Grado**

Potenziare le abilità delle competenze linguistiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Noi siamo musica"- Scuola Primaria

Avvicinare gli alunni della scuola primaria alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico-esperenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto propone la realizzazione di percorsi laboratoriali, adeguati all'età degli alunni, attraverso i quali mettersi in gioco e integrarsi compiendo un viaggio-itinerario alla scoperta della propria musicalità e della propria identità musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● "Premio compasso"- Scuola Secondaria di Primo Grado

Migliorare le competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Il Premio Compasso intende potenziare le competenze logico-matematiche (scale metriche), consolidare le competenze grafiche (rappresentazione geometrica) nonché rafforzare la motricità fine con l'impegno degli strumenti tecnici per il disegno. Mira ,inoltre, a far affinare la capacità di problem solving sia a livello di pensiero computazionale sia a livello di disegno assistito (uso di software CAD).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● "Orientamento"- Scuola Secondaria di Primo Grado.

Garantire la continuità del processo educativo fra scuola infanzia, primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Percorsi metodologici e didattici condivisi, per promuovere scelte consapevoli legati allo sviluppo del benessere psicofisico fondamentale per affrontare serenamente la crescita evolutiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto "ILTE Improves Life Through Education"- Certificazione competenze linguistiche Cambridge English

Questa Istituzione Scolastica ha aderito al progetto "ILTE - Improves Life Through Education (ILTE - Migliora la Vita Attraverso l'Istruzione)" promosso dal Cambridge Assessment English quale iniziativa finalizzata al conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche. I Cambridge English Young Learners sono una serie di esami destinati a ragazzi dai 7 ai 12/13 anni che studiano l'inglese come lingua straniera. Le prove, ideate per essere accessibili ed interessanti, presentano attività ed argomenti adatti alla giovane età dei candidati. Ogni studente otterrà un certificato ufficiale Cambridge English.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Il livello Flyers è paragonabile a quello del Cambridge A2 KEY English Test (KET), costituendo così un primo passo verso il gruppo principale di esami Cambridge per adolescenti e adulti riconosciuti a livello internazionale. Ogni Esame di certificazione è costituito da tre prove: • Lettura e Scrittura (Reading and Writing) • Ascolto (Listening) • Parlato (Speaking) I test coprono le quattro principali abilità linguistiche, ovvero Ascolto (Listening), Lettura (Reading) Produzione Orale (Speaking) e Scritta (Writing), e pertanto offrono una valutazione completa del livello generale di competenza linguistica. Gli esami si svolgeranno onsite, presso codesto Istituto, nella prima decade del mese di luglio 2022 e prevedono la presenza di Oral Examiner, Supervisor, Invigilator ed Usher abilitati e qualificati dal Dipartimento Language Assessment dell'Università di Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni/ Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento

Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione della terza classe della scuola secondaria di I grado. L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel



quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di una manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del



primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni/ Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● RIORIEN...TI...AMOCI

PROGRAMMA DI INTERVENTO PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO SECONDO GLI ORIENTAMENTI DEL PNRR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Riduzione del numero di studenti e studentesse a rischio dispersione per situazioni di disagio sociale ed economico - nella fascia d'età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Target Riduzione tasso di dispersione scolastica al 5% fino al 2026.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni/ Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Coro d'istituto

Costituzione di un coro di voci bianche selezionate nelle classi della scuola primaria, in orario



curricolare, con la direzione di un docente titolato interno della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le



situazioni di disagio.

Risultati attesi

Sviluppo della creatività degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali; conoscenza degli aspetti tecnico pratici e teorici della musica; approfondimento della pratica musicale; sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere ed interpretare idee, esperienze ed emozioni; potenziamento del valore orientativo della formazione musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale.
- Educazione ambientale significativa e duratura.
- Responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.
- Coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella



comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dell'Istituto, volti a riqualificare i giardini, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- FESR Azione 13.1.3



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale azione è rivolta al personale di segreteria ed è mirata a favorire la dematerializzazione e l'ottimizzazione dei flussi documentali didattici e amministrativi.

Completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica per la diminuzione dei processi che utilizzano solo carta.

Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle
competenze digitali docenti.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere e realizzare attività di coding a partire dalla scuola dell'infanzia con ricaduta nelle azioni quotidiane.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Promuovere lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale (introduzione al coding, coding unplugged, robotica educativa) attraverso la realizzazione di progetti in verticale. -Abituare i bambini al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai bambini una forma mentis che consentirà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'attività è destinata anche agli alunni di Scuola Secondaria di Primo; tra le linee guida del progetto del governo della «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana». Imparare a programmare apre la mente. Abituare i ragazzi al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà una forma mentis che consentirà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, potenziando lo scambio professionale. Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola

- Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Osservatorio per la Scuola Digitale
- Accordi territoriali

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Formazione base per tutti i docenti per promuovere l'uso degli strumenti tecnologici (hardware e software) già presenti a scuola.

- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. - Formazione all'utilizzo registro elettronico.

- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali.

- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling.

- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

web quiz.

- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili all'inclusione.
- Alta formazione digitale
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA - NAAA8F901X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum verticale d'istituto e nei Piani di lavoro.

Nella Scuola dell'Infanzia "l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando classificazioni e giudizi delle prestazioni dei bambini. Essa è orientata a monitorare e a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini".

Il team docente si avvale dei seguenti strumenti di monitoraggio e valutazione:

- griglia di osservazione in ingresso al primo anno di Scuola dell'Infanzia;
- griglia quadrimestrale per l'osservazione dei bambini;
- griglia di rilevazione degli apprendimenti;
- griglia di rilevazione degli apprendimenti informali, non formali e delle competenze chiave.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica avviene in maniera trasversale in tutti i gradi d'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo studio dell'educazione civica verte su tre assi fondamentali: la



Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase diventa, quindi, ambito di particolare attenzione, la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento - apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative.

Va sottolineata, a questo proposito, l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità legate all'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni consentirà, poi, di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Nel momento in cui i docenti, in base alle osservazioni e alle prove effettuate, riscontrassero delle inadeguatezze rispetto alle tappe evolutive dell'età di riferimento, provvederanno a inviare al Dirigente Scolastico una relazione scritta sui comportamenti e sugli apprendimenti osservati, al fine di attivare l'eventuale richiesta di consulenza.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO - NAIC8F9003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'espressione del giudizio (voto) in lettere alfabetiche è solo un momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile dalle famiglie.

2. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti ai diversi livelli di giudizio.
3. Le prove verranno valutate tramite il giudizio in lettere alfabetiche.

Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-22.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per il comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole di sezione/comunità
- Rispetto delle cose e dell'ambiente
- Rispetto dei compagni/pari
- Rispetto degli insegnanti/adulti.

Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-22.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione, oltre che della modalità, della quantità e della qualità degli apprendimenti, si terrà conto:

- della partecipazione alle diverse attività;
- dell'impegno profuso;
- della crescita umana;
- degli atteggiamenti nei confronti della scuola;
- dell'impegno e dei progressi in relazione alla situazione di partenza;
- dei condizionamenti familiari ed ambientali che contribuiranno a determinare il successo o l'insuccesso del percorso formativo.



Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento a:

- Impegno
- Partecipazione
- Interesse
- Relazione con gli altri

Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-22.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO - NAMM8F9014

Criteri di valutazione comuni

L'espressione del voto in decimi è solo un momento conclusivo di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie.

Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi livelli di giudizio.



La valutazione sommativa periodica e finale, relativa a ciascuna disciplina del curriculum, è espressa in decimi e riportata nella scheda di valutazione da consegnare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica avviene in maniera trasversale in tutti i gradi d'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo studio dell'educazione civica verte su tre assi fondamentali: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017, viene espressa nella Scuola Secondaria di Primo Grado dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica stessa. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come l'insieme delle norme, dei doveri da tenere e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica da parte dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a



segnalare, tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.



Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola Secondaria di Primo Grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata al Dirigente Scolastico dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, entro il 15 marzo. Nel caso di alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'Esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP. - NAEE8F9015



Criteri di valutazione comuni

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica avviene in maniera trasversale in tutti i gradi d'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo studio dell'educazione civica verte su tre assi fondamentali: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 viene espressa nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica stessa. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come l'insieme delle norme, dei doveri da tenere e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica da parte dell'alunno.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento a:

- Impegno
- Partecipazione



- Interesse
- Relazione con gli altri

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto opera su una realtà complessa con numerose situazioni di disagio legate ai seguenti fattori: a- il forte processo migratorio che ha investito il territorio negli ultimi anni; b- la deprivazione socio-ambientale legata alla crisi economica; c- l'aumento delle certificazioni ex lege 104/92 e DSA. Per rispondere adeguatamente ed efficacemente alla sfida dell'integrazione e dell'inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), continuando a garantire la diffusione della cultura, le politiche educative e formative devono rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni. La scuola deve, quindi, saper coniugare, seguendo l'insegnamento di Dario Ianes, la normalità della pratica didattica quotidiana con le strategie che vengono offerte dalla pedagogia speciale. Una scuola inclusiva è in grado di rispondere alle esigenze di ognuno nel rispetto della propria individualità e, al contempo, come persona appartenente ad una comunità. La nostra scuola, dunque, opera affinché si realizzino dei contesti fisici, virtuali ma soprattutto mentali in cui anche la diversità costituisce la "normalità", per cui ogni diversità non è altro che un'ulteriore fonte di arricchimento. A tale scopo la scuola garantisce un'opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle agenzie che, a vario titolo, si interessano di tutti gli alunni soprattutto di chi vive, a dirla con Ianes, una "speciale normalità", non ignorando le difficoltà che certe condizioni creano, ma accettandole e accogliendole in maniera positiva, costruendo condizioni e strumenti utili alla loro compensazione, nell'ottica del raggiungimento dell'autonomia della persona, della costruzione del senso di autoefficacia, di adeguatezza e di autorealizzazione come spinta al cambiamento per poter essere attivamente partecipi nella società di cui fanno parte. L'acronimo B.E.S., che sta per "Bisogni Educativi Speciali", è diventato "virale" in seguito alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", nella quale si conferma che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella che concerne la disabilità certificata. Tale sigla sta, dunque, ad indicare un'area molto ampia di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni; con la direttiva n. 8 del 6 marzo 2013 si sottolinea che lo svantaggio può essere dovuto a particolari motivi fisici, biologici, fisiologici o, anche, per motivi psicologici, sociali e può essere anche temporaneo. Dinanzi a tali situazioni la nostra scuola fornisce di volta in volta "adeguata e personalizzata risposta".



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti BES, la scuola ha aderito ai percorsi formativi specifici per i docenti. Sono state promosse attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli alunni e ai docenti (Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo; sul bullismo e cyberbullismo; dei calzini spaiati; dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; della gentilezza; per la eliminazione della violenza contro le donne; giornata internazionale per le persone con disabilità). Sono stati costituiti gruppi di lavoro specifici per l'inclusione che prevedono il coinvolgimento di famiglie ed enti esterni. Si utilizzano modelli condivisi per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del PEI e del PDP che fanno riferimento agli obiettivi minimi contenuti nel curriculum e per la loro valutazione alle relative rubriche. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili e stranieri. La scuola individua gli alunni meritevoli o in forte difficoltà attraverso apposite griglie di rilevazione degli esiti scolastici e procede all'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, all'organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero, alla partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, all'attivazione di percorsi/progetti in orario curricolare/extracurricolare. Tra le varie attività proposte, si possono considerare più adeguate per il recupero e potenziamento quelle svolte nei progetti PON, sia per il maggiore coinvolgimento degli alunni, sia perché risulta più capillare il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti.

Punti di debolezza:

La scuola, tranne qualche attività sporadica, non organizza percorsi strutturati sulla tematica interculturale. Si necessita di percorsi formativi per il personale su attività specifiche per l'inclusione (metodo ABA, comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale). Non risultano formalizzate pratiche per favorire la continuità/l'orientamento specifiche per alunni con disabilità e BES. Devono essere implementati i rapporti di collaborazione con famiglie, enti esterni, associazioni nell'elaborazione del Piano per l'inclusione. Si auspica che i docenti possano utilizzare i software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali comprati dalla scuola. Sarebbe necessario organizzare corsi di recupero pomeridiani delle abilità di base (italiano e matematica) e l'individuazione di docenti tutor.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto adotta alcuni principi della valutazione inclusiva specificati come segue: • Le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; nello specifico, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. • Gli strumenti di verifica sono personalizzati nella formulazione delle richieste e nelle modalità di elaborazione da parte dell'alunno stesso. • Le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a ciascun alunno l'opportunità di dimostrare i risultati del proprio studio, le competenze acquisite ed il livello di conoscenze



raggiunte; esse hanno, inoltre, come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento. • La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il presente REGOLAMENTO, contempla la Didattica a distanza (DAD) non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata (DID) che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Allegati:

Regolamento DDI ICPOGGIOMARINO revisionato 2021.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

- Trimestri
- Quadrimestri
-

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:

Staff Dirigente, formato da 2 Collaboratori e 3 Referenti di Plesso

Funzioni Strumentali, che coordinano il lavoro su specifiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti: 7 Docenti

Animatore Digitale: 1 Docente

Team Digitale: 3 Docenti

Gruppo di lavoro NIV: 11 Docenti;

Referente Invalsi/Valutazione: 2 Docenti.

Lo Staff organizzativo costituito da:

Coordinatore di classe: 24 Docenti

Coordinatori di Interclasse: 5 Docenti

Coordinatori di Intersezione: 3 Docenti

Referenti Dipartimenti: 11 Docenti.

Funzioni di supporto alla didattica (si occupano di specifiche aree tematiche):



Referente Bullismo/Cyber-bullismo: 2 Docenti

Team Antibullismo: 4 Docenti

Referente Educazione Civica: 2 Docenti;

Referente GLI: 2 Docenti

Referente Covid: 6 Docenti.

□ **Funzioni di supporto ai docenti:**

Comitato di valutazione

Tutor per i docenti neo-immessi in ruolo

Responsabili dei laboratori multimediali.

□ **Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.**

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ **Figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso.**

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Docente primaria	Numero unità attive 3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Numero unità attive 1
A022 - Italiano, Storia e Geografia nella	Numero unità attive 1



Scuola Secondaria di Primo Grado

I docenti organico dell'autonomia sono impegnati a svolgere diverse attività progettuali finalizzate all'inclusione di alunni in situazione di disagio socio-ambientale con gravi problemi comportamentali e attività finalizzata all'inclusione degli studenti di origine straniera con conoscenza della lingua italiana di livello pre-A1.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

I servizi attivati dall'Istituzione scolastica corrispondono a quelli di seguito elencati:

Registro online

Pagelle online

Modulistica da sito scolastico

Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

Il Piano di Formazione prevede come tematiche prioritarie nazionali le seguenti tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano dell'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1-Capoluogo considera la formazione del personale come una leva per perseguire, con successo, la strategia di sviluppo e miglioramento del nostro

Istituto e pone, alla base della progettazione ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, una linea di indirizzo comune per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per Scuola Secondaria di Primo Grado, una visione unitaria del processo educativo sottolineando gli intenti e gli obiettivi che i tre ordini di scuola si propongono di raggiungere.

In quest'ottica la nostra scuola si è impegnata in una concreta progettualità animata da finalità comuni: favorire l'acquisizione di saperi e competenze che forniscano agli alunni la struttura culturale necessaria alla costruzione consapevole del proprio percorso umano e professionale e che fanno di un individuo un cittadino responsabile.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE PERSONALE ATA

AREA DI FORMAZIONE	TARGET	SOGGETTI COINVOLTI
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	Polo formativo dell'Ambito 20
Formazione covid	Tutti i docenti di ogni ordine e grado	Esperti esterni RSPP



Formazione privacy/GDPR	Tutti i docenti di ogni ordine e grado e personale ATA	Esperti esterni/DPO
Sicurezza sul lavoro	Tutti i docenti di ogni ordine e grado e personale ATA	Esperti interni RSPP/ USR Campania
Competenze di lingue straniere	Tutti i docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado	Polo formativo dell'Ambito 20
Inclusione e disabilità	Tutti i docenti di ogni ordine e grado non in possesso del titolo specifico che hanno un alunno disabile nelle proprie classi	Polo formativo dell'Ambito 20
AREA DI FORMAZIONE	TARGET	SOGGETTI COINVOLTI
Competenze digitali per l'amministrazione digitale	Personale ATA DS DSGA	Esperti esterni
Formazione covid	Personale ATA	Esperti esterni RSPP



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due Collaboratori coadiuvano parimenti il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione della scuola, con compiti specifici di coordinamento organizzativo, prevalentemente in relazione agli ordini di scuola e in raccordo con tutte le altre figure previste dall'organigramma.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvano l'attività organizzativa del DS, sulla base delle loro specifiche competenze ciascuno per il proprio ordine di scuola.	3
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare ed ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. I docenti Funzioni Strumentali vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata sostanzialmente su quattro aree di intervento: AREA 1 - PTOF, Curricolo e progettazione; AREA 2 - Supporto agli alunni: inclusione (disagio, dispersione e	7



	<p>differenziazione); AREA 3 - Integrazione col territorio e azioni di continuità/orientamento; AREA 4 – Supporto ai docenti. Formazione del personale/Ambienti di apprendimento e nuove tecnologie.</p>	
Capodipartimento	<p>I docenti incaricati per il ruolo di Capodipartimento svolgono i seguenti compiti: • Coordinare i docenti appartenenti ai relativi dipartimenti in merito agli obiettivi formativi da raggiungere • Fungere da referente dei docenti appartenenti ai rispettivi dipartimenti in merito a problematiche e necessità formative degli alunni • Collaborare con la Dirigenza, il personale e i colleghi • Rappresentare il proprio dipartimento e rendicontarne l'operato • Presiedere il dipartimento su delega del Dirigente Scolastico , verbalizzandone le sedute.</p>	13
Responsabile di laboratorio	<p>I docenti individuati svolgeranno i seguenti compiti: - Custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio. - Segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori. - Predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.</p>	13
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore SGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Digitale. Ha il compito di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI</p>	1



	INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD).	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Referente Educazione Civica	Il compito principale è di favorire la disseminazione dei contenuti dell'azione formativa di ambito specifica sull'insegnamento dell'Educazione Civica tra tutti i docenti, coadiuvando l'implementazione del relativo curriculum.	2
Coordinatori di classe SS1°	Coadiuvano la DS ed il loro compito prioritario riguarda la gestione organizzativa del Consiglio di Classe; in particolare ognuno cura i rapporti con le famiglie e si occupa di ogni aspetto concernente il buon andamento della classe e del funzionamento del relativo Consiglio.	24
Coordinatori di interclasse Scuola Primaria	Coadiuvano la DS nella gestione e nell'organizzazione di ciascuno dei corsi di scuola primaria, gestiscono i rapporti con le famiglie, coordinano il consiglio di interclasse, segnalano gli eventuali casi di inadempienza dell'obbligo scolastico e di disagio socio-economico e culturale.	5
Coordinatori di intersezione Scuola dell'Infanzia	Coadiuvano la DS nella gestione e nell'organizzazione di ciascuno dei corsi di scuola primaria, gestiscono i rapporti con le famiglie, coordinano il consiglio di interclasse, segnalano gli eventuali casi di inadempienza dell'obbligo scolastico e di disagio socio-economico e culturale.	3



Referente per la legalità, il bullismo e cyberbullismo.

I docenti referenti svolgono i seguenti compiti: • Partecipare a progetti didattici relativamente al tema della "legalità" in accordo con enti esterni pubblici e privati • Sensibilizzare gli alunni su temi relativi alla legalità • Partecipare a convegni, seminari e ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sulla legalità • Predisporre materiale in relazione alle attività seguite ed alla sua distribuzione all'interno della scuola • Organizzare attività di merito all'interno della scuola e favorire la definizione e la realizzazione di progetti inerenti la legalità. • Aggiornarsi in merito alle evoluzioni normative. • Curare e diffondere le iniziative: bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione • Comunicare con famiglie e operatori esterni • Raccogliere e diffondere la documentazione e le buone pratiche • Progettare attività specifiche di formazione per docenti e alunni • Progettare attività di prevenzione • Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

2

NIV

I docenti incaricati svolgono i seguenti compiti: • Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento • Proporre, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità • Agire, in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica, per una visione organica d'insieme • Predisporre strumenti di monitoraggio per l'autovalutazione d'Istituto • Rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni • Predisporre il Bilancio e la Rendicontazione

11



	Sociale ed individuare le modalità di presentazione.	
GLI	<p>I docenti individuati devono assolvere i seguenti compiti: • Provvedere alla rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola • Raccogliere e documentare gli interventi educativo didattici rivolti agli alunni BES • Provvedere al focus/confronto sui casi di disagio, alla consulenza e al supporto ai colleghi in merito a strategie/metodologie di gestione delle classi • Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola • Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b, della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122 • Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	9
Commissione valutazione	<p>• Analizzare i bisogni formativi e le indicazioni per attuare il progetto formativo. • Revisionare la documentazione valutativa: scheda di valutazione, certificazione delle competenze e protocollo per la valutazione. • Elaborare le griglie di rilevazione degli apprendimenti • Osservare i processi di apprendimento e valutare i loro esiti.</p>	2
Commissione PTOF	<p>• Revisionare il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi e il Patto Formativo. • Revisionare le schede progetti e i registri</p>	3
Commissione per	<p>• Insediare i seggi e presiedere alle operazioni</p>	3



l'assegnazione delle FFSS connesse al rinnovo delle Funzioni Strumentali.

Comitato di valutazione I compiti principali dei componenti del comitato di valutazione sono i seguenti: - valutazione del periodo di prova del personale docente, dovendo tener conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale. 3

DPO I docenti individuati dovranno svolgere i seguenti compiti. • Informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo e da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati • Verificare l'attuazione e l'applicazione del Regolamento, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, inclusi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento • Fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti • Fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti • Fungere da punto di contatto per il Garante per la protezione dei dati personali oppure, eventualmente, consultare il Garante di propria iniziativa. 1

Referente GLH I Referenti incaricati svolgeranno i seguenti compiti: • Favorire esperienze di collaborazione 2



formative in rete (scuole associazioni Ente locale); • Rendere efficace l'interazione all'interno del Consiglio di Classe per la realizzazione dei PEI; • Promuovere collaborazioni con associazioni che si occupano delle persone diversamente abili; • Favorire la "continuità" tra scuola di provenienza e Scuola Secondaria di Secondo Grado; • Formulare richieste per l'eventuale acquisto di attrezzature particolari e sussidi scolastici; • Pianificare i contatti con i centri di riabilitazione, con l'ASL, con altri enti territoriali; • Definire i criteri generali che i consigli di classe devono seguire per la programmazione stabilita per l'alunno, i tempi e le procedure • Proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo genera.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero e consolidamento alunni con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	Alfabetizzazione e/o recupero abilità di base per alunni stranieri e studenti con bisogni educativi	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
------------------------------	---	--

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Alfabetizzazione e/o recupero abilità di base per alunni stranieri e studenti con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione Area Contabilità e Amministrazione.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo e delle attività amministrative di carattere generale.

Ufficio acquisti

Supporto gestione contabile amministrativa/coordinamento personale ATA.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e attività amministrative correlate alla didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa Area del personale docente ed ATA a T.D. e a T.I.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Bacheca registro elettronico per comunicazioni, avvisi, circolari

<https://www.ic1capoluogopoggiomarino.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione d'Ambito

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Segreterie competenti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Stop bullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Convenzioni con diversi Atenei per attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FIPAV

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Biblioteca al centro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 20: “Comunicazione efficace a scuola”

Scopo del corso è fornire ai docenti delle competenze pratiche sulla comunicazione per favorire modalità d'interazione efficaci ed efficienti tra i diversi soggetti coinvolti nel mondo scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Assistenti competenti

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Il DSGA

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Collaboratori scolastici al passo coi tempi

Descrizione dell'attività di La qualità del servizio



formazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola